

Provati per voi

Telefonini Gli apparecchi di Samsung e di Htc sono alimentati con batterie sostituibili, mentre il «melafonino» richiede l'assistenza

Omnia e Diamond all'attacco di iPhone

I rivali del cellulare Apple accettano le sim di ogni operatore. Ma hanno uno schermo più piccolo

DI UMBERTO TORELLI

Da dieci giorni l'iPhone, atteso «melafonino», è in vendita anche nel nostro Paese. I consumatori hanno spedito una petizione a Steve Jobs, amministratore delegato di Apple, perché intervenga sia sulle mancate riduzioni di prezzo dell'apparecchio sia sulle tariffe degli operatori Tim e Vodafone, considerate troppo elevate. Il cellulare Apple trova dunque il consenso degli «early adapter», i patiti della tecnologia, ma deve affermarsi nel consumer elettronico: impresa non facile.

I progettisti di Cupertino non sono però né i primi, né gli unici ad avere studiato uno smartphone in tecnologia touch, cioè a tutto schermo, senza tastiera, da usare con il semplice tocco delle dita e attraverso menu interattivi. Abbiamo provato due «anti iPhone», che nulla hanno da invidiare al prodotto californiano: il coreano Omnia i900 di Samsung e il taiwanese Touch Diamond di Htc.

Omnia, più che di un cellulare, ha le prestazioni di un mini-computer portatile. Funziona con Windows Mobile 6.1, quindi trasferisce dati, foto, filmati e musica verso tutti i sistemi Microsoft

compatibili. La fotocamera da 5 megapixel, con autofocus, consente la «cattura» automatica delle immagini e non ci sono problemi per guardare filmati e album fotografici sul display Lcd da 3,2 pollici, studiato per l'alta definizione.

Lo stesso vale per l'ascolto di musica in mobilità, visto che l'i900 supporta auricolari e cuffie senza fili, collegati via Bluetooth. Il difetto del nuovo nato coreano? Vista la mole di programmi da caricare, risulta lento nella fase di accensione: una seccatura quando si ha fretta di telefonare ad apparecchio spento.

Due, invece, sono i criteri che hanno spinto i progettisti taiwanesi a realizzare Diamond Htc: fornirgli di un'anima multimediale e renderlo uno strumento telematico capace di navigare ad alta velocità, in modalità wireless (fino a 7,2 megabit al secondo). Anche in questo caso, le prestazioni sono quelle di un computer portatile, dal peso contenuto in soli 110 grammi, batteria inclusa. Diamond si può usare come

Un difetto di tutti e tre? Scordatevi di scrivere dei testi con le lettere virtuali che appaiono sullo schermo. Missione impossibile

Samsung - Omnia i900

Pro: schermo in alta risoluzione

Contro: lento all'accensione

Prezzo: 499 euro



Htc - Touch Diamond

Pro: batteria intercambiabile

Contro: schermo da 2,8 pollici

Prezzo: 549 euro



modem in banda larga, per connettere in modalità wireless il Pc a Internet. In questo caso è consigliato sottoscrivere un contratto flat mensile con l'operatore telefonico, evitando di usare le costose tariffe a consumo. I difetti dello smartphone

taiwanese? Un display da 2,8 pollici e l'interfaccia poco intuitiva (c'è qualche difficoltà nello scorrere i menu).

E il confronto con il melafonino? Sono diverse le funzioni che vedono i due rivali touch prevalere sull'iPhone. Innanzitutto, lavorano entrambi con batterie sostituibili, mentre nel cellulare di Apple la blindatura dell'involucro obbliga l'utente a ricor-

rere all'assistenza in caso di problemi di alimentazione. Una seccatura.

Inoltre, i competitor asiatici hanno installato una doppia telecamera, per abilitare le videochiamate e fare riprese in tempo reale. E, differenza importante, sia Omnia sia Diamond accettano le sim di ogni operatore e spediscono Mms. L'iPhone risulta vincitore per la dimensione

dello schermo di 3,5 pollici, con migliore visualizzazione delle pagine web. L'altro punto di forza è il brand, quel marchio della mela morsicata che rende il prodotto di Mr. Jobs un costoso oggetto del desiderio.

Un difetto di tutti e tre? Scordatevi di scrivere dei testi con la tastiera virtuale che appare sullo schermo. È una mission impossibile.

Al polso

Worldtimer

Per sapere l'ora doppia basta un pulsante

La Porsche Design è emanazione diretta di Porsche Ag, la casa automobilistica. Sotto la guida di Ferdinand Porsche, vengono realizzati oggetti d'ogni genere. Per produrre gli orologi Porsche ha comprato, anni fa, la Eterna, storica fabbrica svizzera.

Il Worldtimer è a doppio fuso orario. Nella cassa (in oro rosa o titanio) è alloggiato un movimento meccanico a carica automatica, un affidabile Eta, cui è stato aggiunto un modulo progettato e prodotto dalla Eterna. Esempio il si-



stema di lettura: una finestrella al tre segnala la capitale cui si riferisce l'ora del secondo fuso, visibile nella finestrella diametralmente opposta, al nove. Basta premere il pulsante fra il 2 e il 3 per far cambiare città e fuso. L'orologio ha vinto, il 23 giugno scorso, il Red Dot Award, premio internazionale di design.

AUGUSTO VERONI

MARCA: Porsche
MODELLO: Worldtimer
PREZZO: 9.200-18 mila euro

Le altre prove

Quando l'estetica è un disco fisso

Anche il disco fisso può avere un'estetica, soprattutto se è portatile e ci accompagna ovunque. Iomega si è inventata un Hd piacevole da vedere: si chiama eGo ed è prodotto in diversi colori, studiato anche per un pubblico femminile, e con design avanzato. Le linee sono bombate ma, grazie a una speciale tecnica di costruzione, è resistente a urti e cadute.

Il disco fisso è un oggetto fragile e basta poco per compromettere le informazioni: i tecnici della Iomega hanno lavorato per rendere

il loro Hd resistente e c'è anche una versione con un guscio protettivo.

La capacità di memoria dell'unità che abbiamo provato è di 250 gi-



gabyte, non enorme ma ottima per un Hd portatile. Queste dimensioni consentono di trasportare ovunque approssimativamente sino a un milione di foto o 4.625 ore di musica.

Il nuovo Iomega è compatibile con Windows e Mac OS X 10.1.5 o versione superiore.

Le prove sono andate bene. Il disco fisso è veloce e riscalda poco. Ha però il difetto di essere più ingombrante di alcuni concorrenti (Western Digital, per esempio) che comunque gli sono inferiori da un punto di vista estetico. Il prezzo è concorrenziale.

Pro: estetica e robustezza
Contro: dimensioni

M. GA.

MARCA: Iomega
PRODOTTO: eGo
PREZZO: 140 euro

Wonderful, il maestro corregge la pronuncia

Anche gli insegnanti virtuali di lingue si evolvono, con chip e memorie di computer sempre più potenti. Ne è un esempio Tell me More, dvd per imparare l'inglese pubblicato dalla Dli Multimedia. La nuova versione, che comprende lezioni ed esercizi interattivi (dal livello base sino all'avanzato), ha motori software velocissimi, che permettono il riconoscimento vocale della pronuncia e valutano il grado di apprendimento. Ci si può esercitare su singole



parole o dialoghi, e persino divertirsi a doppiare scene di film. In più, collegandosi a un sito, si possono scaricare video ed esercizi sempre nuovi. Una novità è

anche la possibilità di trasferire alcuni video ed esercizi su iPod, lettori Mp3 in generale oppure palmari Pocket Pc: e avere un maestro di inglese nel taschino può fare comodo in viaggio.

Per chi non sa chi sia qual è il proprio livello di conoscenza dell'inglese c'è anche un test. Tell me More, grazie anche a Internet, capisce il grado di comprensione e l'accuratezza del linguaggio e consiglia da quale livello iniziare.

Nella confezione ci sono cuffie e microfono. I difetti? A volte è ripetitivo.

Pro: buona interazione
Contro: un po' ripetitivo

MARCO GASPERETTI

MARCA: Dli Multimedia
PRODOTTO: Tell me More
PREZZO: 150 euro

Metropolis

a cura di Cristina Pellecchia

Per la casa ecologica i cinesi vanno a ventola

Un anno, il 2020, e un luogo, la Cina. Il progetto della Philips «Off the Grid: Sustainable Habitat 2020» (www.design.philips.com) è dedicato alle megalopoli che proprio in Cina sorgono tra poco più di dieci anni. Un sistema di urbanistica sostenibile e totalmente «off the grid» (autonomo), in grado di trarre acqua, aria, luce e calore direttamente dall'ambiente.

Le bio-architetture progettate dal gruppo olandese si basano su un rivestimento di membrane sensibili (simili a fiori) che collegano l'esterno e l'interno degli edifici: aprendosi e chiudendosi, infatti, regolano la luce da far passare nell'appartamento e forniscono aria depurata e priva di agenti allergici o tossici. Non so-



lo. Il passaggio delle correnti di aria all'interno delle membrane genera energia pulita destinata ad alimentare tutto l'edificio. E le stesse membrane catturano l'umidità presente nell'aria e l'acqua piovana, che, una volta purificata e filtrata viene riutilizzata nel circuito della casa.

Anche i rifiuti organici vengono trasformati: in biogas, utilizzabile per il riscaldamento dell'appartamento o dell'acqua per lavarsi.

Questo è, secondo Philips, quello che serve per vivere «off the grid».

Il computer a due tastiere è più sensibile

Un po' Pc, un po' e-book, un po' lavagna grafica: tutto in un computer portatile, Canova, realizzato da v12, studio italiano di industrial design e ingegneria (www.v12design.com).

In acciaio inox, Abs e fibra di carbonio, Canova è un computer dual-screen: da un lato un monitor e dall'altro un multitouch che sostituisce mouse e tastiera. O meglio, quella che compare sul display inferiore è sì una tastiera,

ma virtuale: la tecnologia haptic feedback permette di sentire il suono dei tasti durante la digitazione. A chi vorrà comunque godere dei due display, basterà disabilitare la tastiera virtuale, ottenendo così un desktop esteso.

Il concept di Canova è appena stato esportato negli Usa, affinché si dia inizio alla produzione.

I primi modelli dovrebbero essere commercializzati nei prossimi due anni, almeno negli Stati Uniti.

Com'è comodo sedersi sulla lavatrice

Prego, «si accomodi pure sulla lavatrice»: forse domani non suonerà strano. Sarà il giorno in cui viene commercializzata Alternative Clothes Cleaner, lavatrice alternativa,



appunto. Progettata dall'indiano Harsha Vardhan (www.coroflot.com), ha un design accattivante, che non tradisce la sua reale funzione. Assomiglia più a un puff da salotto che al classico elettrodomestico; e proprio come un puff consente di sedersi sopra, sia in funzione oppure no.

Ma non è solo questa la particolarità del prototipo. Alternative Clothes Cleaner sfrutta un sistema di lavaggio a pressione, che si serve di aria ionizzata e un apposito filtro Hepa: per rendere la biancheria pulita non ha bisogno d'acqua o detersivi. Per le case moderne, che hanno sempre meno spazi disponibili, non si porrebbe nemmeno più l'ingombro di un'asciugatrice.

Che aria tira a Parigi? Lo dice il dirigibile

Air de Paris non è l'ultimo profumo di qualche famosa casa cosmetica, ma è quello che indica la speciale mongolfiera ancorata al Parc André Citroën, nella capitale francese. Parigi ha deciso di mostrare in tempo reale la qualità della propria aria e il livello di inquinamento, dotando il pallone aerostatico della Aéroophile, attrazione turistica dal 1999, di speciali sensori: ne coloreranno la superficie di rosso se la situazione è critica, arancione se media, e via via fino a verde, quando è ottima la qualità dell'aria sopra l'île de France. Il tutto mentre la mongolfiera effletterà i giri panoramici, con 30 persone per volta, a 150 metri d'altezza. (www.ballondeparis.com).

cristinapellecchia.cor@gmail.com